

# L'ALBA DELLA NUOVA ITALIA

Analisi e confronto delle fonti di: Boicelli Sara,  
Soffritti Linda, Piovan Lucia, Compagno Micaela.

# Progetto di confronto, analisi e riflessione su temi costituzionali

In seguito all'adesione al progetto Lucilla lanciato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna, ci siamo trovati a ragionare sugli articoli della Costituzione Italiana, e in particolar modo sui principi fondamentali di essa. Abbiamo accompagnato a questa riflessione la visione dello spettacolo "La più bella del mondo" scritto e diretto da Roberto Benigni, e l'esplorazione del sito [www.lucilla.eu](http://www.lucilla.eu). Abbiamo deciso così di sviluppare un confronto tra le due fonti ed intitolarlo "L'alba della Nuova Italia". L'idea è sorta da una semplice considerazione: la Costituzione (protagonista di questo progetto) può essere considerata come un nuovo inizio per il Paese Italiano. Essa ha cambiato e rivoluzionato i valori fondamentali della Repubblica, rendendo l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge da utopia a realtà.



## CENNI STORICI

# CENNI STORICI: La Costituzione Italiana

Nella lotta contro i nazisti ed i fascisti, si era creata una profonda solidarietà tra le varie forze che avevano partecipato alla Resistenza. Tutti avevano sentito l'esigenza di costruire uno Stato nuovo, con strutture profondamente rinnovate, che non avesse nessun legame costituzionale con il regime passato. Il 2 giugno 1946 furono indette libere elezioni, in cui 23 milioni di elettori, uomini e donne - per la prima volta ammesse al voto - votarono per eleggere i loro rappresentanti all'Assemblea Costituente. Contemporaneamente un referendum istituzionale proponeva agli italiani la scelta tra monarchia e repubblica e il popolo, consapevole della grave responsabilità della monarchia che, tollerando e assecondando il fascismo e la sua politica di guerra aveva portato al paese miseria, rovina e lutti, scelse la Repubblica.

L'Assemblea Costituente Nazionale eletta dal popolo si mise subito al lavoro per tracciare le linee della nuova Costituzione. L'elaborazione degli articoli costò all'Assemblea quasi un anno: la Costituzione Italiana entrò finalmente in vigore il 1 Gennaio 1948. Si tratta di un testo rivoluzionario per il tempo, delicato e "premuroso" nei confronti dei cittadini.



# CENNI STORICI: lo Statuto della Regione Emilia Romagna

La storia degli Statuti della Regione Emilia Romagna ha inizio nel 1971, in concomitanza con la creazione delle regioni. Questo primo Statuto era composto da 52 articoli, più le norme di revisione. Il testo dello Statuto fu elaborato da un'apposita Commissione speciale, la "**Commissione referente Statuto**", istituita il 31 luglio 1970, presieduta da Lanfranco Turci e composta da 19 consiglieri.

Esso è stato successivamente modificato nel 1990, quando maturò l'esigenza di un'evoluzione dello Statuto. Furono accresciute le competenze della Giunta, con il fine di migliorare l'efficienza di un'amministrazione regionale che nel corso degli anni aveva aumentato molto le proprie competenze. Il testo però fu revisionato e modificato dalla Commissione Speciale per la Revisione dello Statuto, in quanto diventato 'obsoleto'.

Si giunge così, alla versione attuale dello Statuto, datata 2005. Esso recepisce la **nuova distribuzione di competenze tra Stato e Regioni**. Inoltre è incentrato sull'**elezione diretta** del presidente, un esecutivo forte, altrettanta rilevanza all'Assemblea legislativa per l'esercizio dei suoi poteri legislativo, di controllo, indirizzo e programmazione. Modificato nel 2009 –quando fu stabilito il numero dei consiglieri- esso rimane invariato.



**"La più bella del mondo"**

**Di Roberto Benigni**

# “ Abbiamo una Costituzione meravigliosa, molto avanti rispetto ai tempi in cui fu concepita. Quando entrerà in vigore sarà un mondo bellissimo”

Lo spettacolo "La più bella del mondo" è stato ideato dall'attore premio Oscar Roberto Benigni. Esso è andato in onda il 17 dicembre 2012 su Rai 1, in diretta dal Teatro 5 di Cinecittà, ottenendo un grande share e numerose critiche positive. Il successo della trasmissione è sicuramente dovuto all'abilità di Benigni di saper utilizzare un linguaggio semplice e spigliato, e di saper argomentare le sue affermazioni attraverso cenni storici e riferimenti all'attualità, utilizzando sempre la sua vena ironica. Grazie a queste abilità, Benigni è riuscito a raggiungere pienamente l'obiettivo dello spettacolo, ovvero quello di spiegare ai cittadini italiani i dodici principi fondamentali della Costituzione. L'attore ha esaltato la bellezza di ogni articolo da lui citato, facendo però notare come la Costituzione venga spesso "calpestata" e tenuta poco in considerazione dai nostri attuali politici.





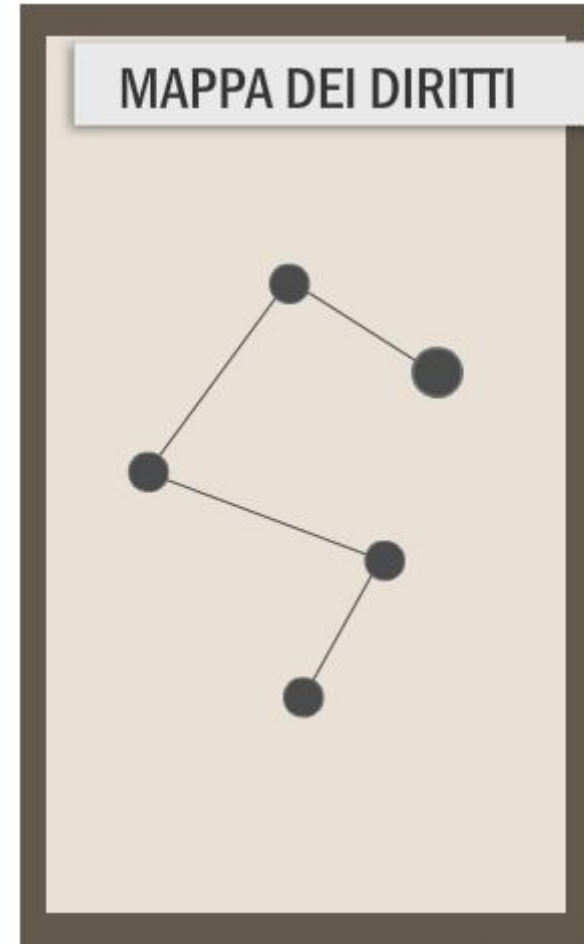


**Progetto Lucilla**  
Progettato dall'Assemblea Legislativa della Regione  
Emilia Romagna



# Lucilla, viaggio nei diritti dei cittadini

Lucilla, è un documentario web che si dà come scopo l'informazione e lo stimolo alla riflessione sui diritti di ogni cittadino, senza pretendere di essere esaustivo o completo. Attraverso l'utilizzo di differenti media permette di interagire con ciò che vedi e ti invita ad effettuare delle scelte attraverso differenti percorsi di navigazione. Il sito è strutturato in modo che sia possibile interagire con i contenuti presenti in modo semplice e chiaro: attraverso una mappa "dei diritti" è possibile accedere alle informazioni utili presenti. Questa mappa consente l'analisi di ogni diritto nel suo specifico., riportandone in particolare la storia, una breve introduzione, e approfondimenti, con informazioni più o meno specifiche a riguardo. Il sito mette anche a disposizione un video illustrativo per ogni diritto.



# “La più bella del mondo” e Lucilla a confronto

In seguito alla visione de “La più bella del mondo” e all’esplorazione del sito di Lucilla, è evidente come le informazioni siano esposte e comunicate in maniera differente. Nello spettacolo “La più bella del mondo”, Roberto Benigni usa un linguaggio comune, chiaro e quotidiano, accompagnato da un tono esuberante. Anche l’impatto visivo è importante: la gestualità dell’attore ed il costante cambio di tono, tengono alta l’attenzione dello spettatore, coinvolgendolo. A differenza dello spettacolo però, il documento web Lucilla chiede al singolo di partecipare, di scegliere. È lo stesso individuo a dover agire e porsi degli interrogativi all’interno del percorso nel sito. L’utilizzo di diversi tipi di media rendono il percorso movimentato e ricco di informazioni utili alla comprensione del diritto esaminato.

# “La più bella del mondo” e Lucilla a confronto

Un'altra differenza fondamentale si può trovare negli elementi analizzati: nel caso dello spettacolo, Roberto Benigni ha scelto di esaminare passo per passo tutti e dodici i principi fondamentali della Costituzione Italiana, soffermandosi per ognuno sulle caratteristiche fondamentali corrispondenti. Nel documentario Web di Lucilla invece, ci si sofferma sui diritti fondamentali di tutti i cittadini. Per ogni diritto poi, vi sono collegamenti allo Statuto della Regione Emilia Romagna, e alla stessa Costituzione. Da un certo punto di vista, il documentario Web diventa più esaustivo rispetto allo spettacolo, in quanto contenente un numero decisamente maggiore di collegamenti ipertestuali e informazioni. Hanno entrambi però, un forte impatto e una grande utilità.



# RIFLESSIONI PERSONALI





A nostro parere sia lo spettacolo “La più bella del mondo” sia l’esplorazione del documentario Web Lucilla portano alla realizzazione dell’esistenza di così tanti diritti che ognuno ha, spesso senza rendersene conto. Non ci si ferma mai a pensare a quanto per noi certe cose siano scontate, mentre per altri siano fondamentali. Non ci rendiamo conto della grandezza, della fortuna che abbiamo, dimentichiamo quanto questi diritti siano importanti, quanto continuo nella vita di tutti i giorni.

Sia lo spettacolo, sia il documentario web riescono a trattenere l’attenzione, l’uno utilizzando un forte impatto emotivo e visivo, l’altro fornendo informazioni e percorsi di interazione con il singolo individuo.

Insomma, dopo un percorso di studio sulla Costituzione, e sui principi fondamentali, la visione de “La più bella del mondo” e la navigazione nel sito di Lucilla ci hanno rese più consapevoli di quali sono i nostri diritti, ma anche di quali sono i nostri doveri, per fare in modo che queste fortune, questi diritti non ci vengano mai più negati, che non vengano calpestati. Primo fra questi doveri, è il conoscere i nostri diritti, per esserne consapevoli e non dimenticarli, mai più. E, in secondo luogo, è necessario che essi siano ricordati a tutti i cittadini, riportati a galla, non associandoli più alla parola “scontati” come spesso accade. Perché è questo che sono diventati per molti: scontati.

C’è da ricordare però che, quando furono elaborati, non lo erano: e questo, accadeva solamente circa 65 anni fa.

*Progetto di analisi e confronto di: Boicelli Sara;  
Piovan Lucia; Soffritti Linda; Compagno Micaela.*